

BANDO 2018 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R. 15 /2018 “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n.3”). CRITERI E MODALITA’.

1. SOGGETTI DESTINATARI	
2. OGGETTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI.....	
3. REQUISITI TECNICI DEI PROGETTI AMMISSIBILI	
4. CRONOPROGRAMMA	
5. SOSPENSIONE DEGLI ATTI TECNICI O AMMINISTRATIVI	
6. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	
7. AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE.....	
8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA’ DEL TECNICO DI GARANZIA	
9. PREMIALITA’	
10. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO.....	
11. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
12. MODALITA’ PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	
13. MODALITA’ DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA	
14. MODALITA’ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	
15. MODALITA’ DI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	
16. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	
17. IMPEGNI DELL’ENTE RESPONSABILE	
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
19. DISPOSIZIONI FINALI	

1. SOGGETTI DESTINATARI

1. Potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) **gli enti locali;**
 - b) **altri soggetti pubblici;**
 - c) **soggetti giuridici privati**, purché abbiano ottenuto l’adesione formale dell’ente responsabile e cioè titolare della decisione oggetto del processo partecipativo (Regione, enti locali, anche in forma associata, nonché altri soggetti pubblici).
2. È consentito l’inoltro di **un solo progetto** da parte di ciascun richiedente.

2. OGGETTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

1. Saranno ammessi a contributo i progetti relativi a processi partecipativi, cioè percorsi strutturati di dialogo e confronto avviati in riferimento a progetti, atti normativi (Statuti, Regolamenti, Piani, Atti di Programmazione, ecc.) e procedure amministrative di competenza degli enti locali o di altri soggetti pubblici, in vista della loro elaborazione, su cui gli enti responsabili non hanno ancora avviato alcun procedimento amministrativo o assunto un atto definitivo.
2. L'oggetto su cui si attiva il processo partecipativo va definito in modo preciso e riportato nel progetto di partecipazione.
3. Saranno ammesse al contributo anche singole fasi del processo partecipativo.

3. REQUISITI TECNICI DEI PROGETTI AMMISSIBILI

1. Per l'ammissione ai contributi è **obbligatorio** indicare i requisiti tecnici di seguito elencati:
 - a) il titolo del processo partecipativo;
 - b) il soggetto richiedente;
 - c) l'ente titolare della decisione;
 - d) l'impegno a sospendere il procedimento;
 - e) la persona fisica responsabile del progetto;
 - f) l'ambito di intervento;
 - g) l'oggetto del processo partecipativo;
 - h) la sintesi e il contesto del processo partecipativo;
 - i) obiettivi e risultati attesi;
 - j) i nominativi dello staff di progetto, specificando la qualificazione delle risorse professionali interne ed eventualmente esterne;
 - k) i tempi previsti per l'avvio e i tempi di conclusione del processo;
 - l) gli elementi di qualità tecnica per la certificazione rilasciata dal Tecnico di garanzia (punto 8.2);
 - m) il cronoprogramma con relativa indicazione della suddivisione di spesa;
 - n) piano dei costi preventivati;
 - o) l'indicazione di eventuali cofinanziamenti, attestati da documentazione allegata;
 - p) la dichiarazione che il processo partecipativo non riceve altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna.
2. E' **obbligatorio** indicare inoltre i seguenti criteri tecnici di premialità laddove presenti:
 - a) la presenza di eventuali istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati. Le istanze/petizioni devono essere allegate e devono obbligatoriamente contenere:
 - l'indicazione di un ambito specifico coerente con l'oggetto del processo partecipativo per il quale si richiede il contributo regionale;
 - l'indicazione del destinatario dell'istanza/petizione, data e luogo;
 - il protocollo dell'ente ricevente, che deve avere **data antecedente a quella della pubblicazione del presente Bando**.Le istanze/petizioni devono rispettare tutte le formalità previste dallo Statuto/Regolamento dell'Ente al quale sono state inoltrate;

- b) l'**eventuale** interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto per il quale si richiede il contributo, documentato per esempio da articoli di stampa, cartacei, web o altra documentazione.
- c) la sottoscrizione di un **eventuale accordo formale**, stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati, in base al quale vengono individuati e condivisi i rispettivi ruoli, le attività e le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo.
- d) l'eventuale presenza di un Comitato di garanzia

4. CRONOPROGRAMMA

1. Il **cronoprogramma del progetto deve essere redatto e presentato** ai sensi delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011).
2. Il cronoprogramma deve contenere l'elencazione delle attività e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare.

5. SOSPENSIONE DEGLI ATTI TECNICI O AMMINISTRATIVI

L'ente titolare della decisione deve **impegnarsi a sospendere** qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo proposto. **Tale impegno deve essere deliberato dall'ente titolare della decisione contestualmente all'approvazione del progetto per il quale si richiede il contributo e alla presa d'atto degli impegni** organizzativi e finanziarie eventualmente conseguenti.

6. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

1. Saranno ammesse a contributo esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi di durata non superiore a sei mesi dal loro avvio.
2. Progetti di particolare complessità, la cui valutazione spetta al Tecnico di garanzia, possono avere una durata massima di dodici mesi.
3. Eventuali proroghe, ritenute opportune in corso di processo avviato da parte del soggetto richiedente, devono essere adeguatamente motivate e comunque non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia, sulla base delle effettive difficoltà riscontrate. La richiesta di proroga va inoltrata al Tecnico di garanzia all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. In nessun caso i progetti possono durare più di 12 mesi.

7. AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. La Giunta regionale concede un contributo massimo di € 15.000,00 a ciascun progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando.
2. I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DEL TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE

1. Ai fini della concessione dei contributi, le domande devono essere preliminarmente sottoposte all'analisi del Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità.
2. Ai fini della certificazione i processi partecipativi devono prevedere i seguenti elementi di qualità tecnica:
 - a) la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
 - b) l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo;
 - c) la costituzione di un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo;
 - d) l'utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa;
 - e) L'accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.
3. Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia valuta la presenza e la coerenza dei criteri di qualità all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale.
4. Ciascun elemento di qualità tecnica, elencato al precedente punto 8.2, sarà valutato con punti da 0 a 3, utilizzando anche frazioni di punto. Il punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale risulterà dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica.
5. I progetti che non raggiungano una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 1,5 **non otterranno** il rilascio della certificazione di qualità.
6. Solo i progetti che avranno descritto tutti gli elementi di qualità tecnica (punto 8.2) potranno ottenere la certificazione di qualità.
7. Il Tecnico di garanzia rilascerà la certificazione di qualità dei progetti, inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 16).

9. PREMIALITÀ

1. Costituiscono elementi di premialità per la concessione del contributo (art. 12 comma 3 della L. r. n. 15 /2018):
 - a) la realizzazione di processi partecipativi in relazione ad opere, progetti o interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità

locale o regionale, in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica;

- b) la realizzazione di processi partecipativi in merito alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, di cui all'art. 19 della legge regionale 18/2016 (Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili).

2. In particolare, il contributo sarà destinato a sostenere, in via prioritaria, assegnando ad essi uno specifico punteggio utile alla formazione della graduatoria, processi di partecipazione in relazione a:

- politiche di welfare e socio-sanitarie volte al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto di tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone;
- realizzazione di una Agenda Digitale Locale per il territorio, ovvero progetti che abbiano come scopo la diffusione dell'ICT a beneficio di tutti i cittadini e che siano volti a garantire i diritti di cittadinanza digitale: diritto di accesso alle reti tecnologiche, diritto all'informazione e alla conoscenza, diritto ai servizi alla persona e alle imprese, diritto di accesso ai dati.
- sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, economia circolare, qualità dell'aria, sicurezza del territorio.
- bilanci partecipativi
- modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani;

Sarà assegnato il punteggio specifico ai soli progetti che ricadano in uno dei casi sopra descritti e soltanto a condizione che essi contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni indicate.

3. Costituiscono criteri tecnici di premialità dei progetti (art. 12 comma 4 della L. r. n. 15/2018):

- a) un accordo preventivo, concluso con i principali attori del territorio con cui vengono individuati e condivisi i ruoli, le attività, le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo;
- b) specifiche istanze o petizioni avanzate secondo le modalità previste dallo statuto dell'ente responsabile, prima della presentazione del progetto;
- c) modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile rispetto ai contenuti del documento di proposta partecipata.
- d) la costituzione di un Comitato di garanzia locale per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo

10. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

1. **Le spese ammesse a contributo devono essere di natura corrente** (ad esempio: oneri per la progettazione; oneri per la formazione del personale interno **esclusivamente** riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi; oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi; oneri per la comunicazione del progetto).
2. **Non sono ammessi contributi per spese in conto capitale** (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno all'amministrazione pubblica.
3. **Non sono ammissibili** spese a favore di soggetti che sono firmatari dell'accordo formale o partner di progetto.
4. Le **eventuali variazioni interne** al Piano dei costi di progetto, presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci sono ammissibili soltanto **entro la misura massima del 20%**, corredate da adeguata motivazione e inoltrate al Responsabile del procedimento contestualmente all'invio della Relazione al Cronoprogramma.
5. **Non sono** comunque **ammesse variazioni** che incrementino il costo del progetto ammesso a contributo.
6. Nel piano finanziario a consuntivo, qualora vi sia uno scostamento dei costi, l'importo in diminuzione va ripartito tra soggetto richiedente e regione, tenendo conto della percentuale del co-finanziamento.
7. La percentuale del co-finanziamento non deve risultare in diminuzione nel corso del progetto.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per accedere ai contributi a sostegno dei processi partecipativi, la domanda dovrà essere presentata **esclusivamente in via telematica** a partire dal 12/11/2018 utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018> (**Schema per la redazione del progetto partecipativo**), **compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.**

2. Per l'accesso al servizio on-line che consente di compilare lo "Schema per la redazione del progetto partecipativo" è necessario dotarsi di un'identità digitale **SPID** o **Federa**.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

3. La domanda di contributo, deve essere presentata con le seguenti modalità:

- **deve essere inoltrata entro le ore 14.00 del 21/11/2018;**
- deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente;

- deve essere inoltrata in via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio on-line come descritto ai punti precedenti; al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro.

4. la domanda inoltrata dai soggetti privati diversi da Onlus deve, essere in regola con l'imposta di bollo. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà indicare nella prima sezione dello "Schema per la redazione del Progetto partecipativo" il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa;
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto privato richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dalla Regione;

5. tutta la documentazione deve essere allegata nei formati previsti e indicati nel servizio on-line.

6. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione documentale. È consentita la mera regolarizzazione documentale, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi. Nel caso si intendesse inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendo via mail con PEC alla casella bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, l'apertura della domanda già presentata per modificare o integrare i dati inseriti. In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

7. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

8. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

9. L'assistenza alla compilazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica serviziostatistica@regione.emilia-romagna.it o all'interno della procedura on line; l'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12.

12. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ai progetti presentati sarà assegnato un punteggio che concorrerà alla formazione di una graduatoria secondo i criteri e le modalità descritti nelle disposizioni che seguono:
 - a) punteggio sulla qualità progettuale, stabilito dal Tecnico di garanzia (punto 8). Il Tecnico di garanzia è tenuto ad inviare formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale contenente l'elenco dei punteggi di qualità progettuale assegnati a ciascun progetto;
 - b) nel caso in cui il soggetto proponente sia una Unione di Comuni e **solo** nel caso in cui il processo partecipativo riguardi ambiti di competenze conferite all'Unione, **il progetto ottiene punti 1;**
 - c) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune derivante da fusione, **il progetto ottiene punti 1;**
 - d) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti, **il progetto ottiene punti 1;**
 - e) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia riferito agli interventi puntuali (mirati/specifici) di cui al punto 9.2, **il progetto ottiene punti 5.** Tale punteggio sarà assegnato soltanto a condizione che il progetto contenga una descrizione di dettaglio coerente con le azioni elencate nel sopra citato punto;
 - f) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 (Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili), **il progetto ottiene punti 2,5;**
 - g) il progetto può essere corredato da un accordo formale mediante il quale i soggetti individuano congiuntamente ruoli, attività, linee di intervento connesse allo svolgimento del progetto. In presenza di tale accordo stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati del territorio, **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - h) nel caso in cui il progetto sia corredato dall'accordo formale di cui alla precedente lettera h) con il quale i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, purché tali impegni siano descritti nell'accordo formale, **il progetto ottiene ulteriore punti 0,5;**
 - i) se il progetto è supportato dall'interesse della comunità ottiene punti **0,5.** Tale interesse deve essere documentato attraverso: istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati, secondo le modalità richiamate al punto 3.2, lett. a), o con altra documentazione secondo le modalità indicate al punto 3.2, lett. b)

La petizione o l'istanza **non** viene considerata ai fini del punteggio se presentata dai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale.

- j) Nel caso si preveda la costituzione del Comitato di garanzia ai sensi dell'art.12, comma 4 lettera d) il progetto ottiene **punti 0,5**
 - k) Nel caso che si prevedano modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile rispetto ai contenuti del DocPP il progetto ottiene **punti 0,5**
 - l) nel caso in cui il progetto preveda una somma co-finanziata da altri soggetti pubblici e/o privati o dallo stesso soggetto richiedente, **il progetto ottiene un punteggio pari a punti 0,5 per ogni 15,0% di somma co-finanziata, fino ad un massimo di punti 2,5;**
2. In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima.

13. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

1. Il punteggi attribuiti concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale da adottarsi **entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando.**
2. La graduatoria conterrà tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul Burer e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018> con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.
4. In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, **entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente punto 13.3**, una dichiarazione di accettazione del contributo firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare il progetto integralmente mantenendo il budget invariato.

14. MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi verranno concessi dal Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente, tenuto conto del cronoprogramma di cui all'articolo 4 del presente bando e delle modalità di cui agli articoli 12 e 13, sulla base delle risorse regionali del bilancio finanziario gestionale 2018-2020.

15. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione ed erogazione dei contributi provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente con le seguenti modalità:

per gli enti pubblici:

- un acconto sulle spese ammesse a contributo al momento della approvazione della graduatoria, nel limite delle risorse disponibili

nel bilancio della Regione dell'anno 2018, fino a un massimo del 30% del contributo previsto

- una seconda tranche a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo, a fronte della verifica, alla conclusione del progetto, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.

per i soggetti giuridici privati:

- un acconto del 30% delle spese ammesse a contributo;
- una seconda tranche a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, alla conclusione del progetto, della regolarità della documentazione richiesta.

La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai fini dell'erogazione della prima tranche, per i soggetti privati, e a conferma dell'acconto erogato per i soggetti pubblici, consiste in una Relazione al cronoprogramma, descrittiva delle attività svolte a un terzo del progetto che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma. Alla relazione bisogna allegare necessariamente tutto ciò che serve per documentare i costi (determinazioni di impegno, note, fatture).

La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai fini dell'erogazione del saldo, consiste nella Relazione finale corredata di tutti gli allegati (punto 15.6). La Relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione ex post prevista dall'art. 8 comma 1, lett.j) della l.r. 15/2018.

16. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti pubblici beneficiari del contributo **devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria, per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro i termini sopra stabiliti determina la mancata concessione del contributo.
2. I soggetti privati beneficiari del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del Cup del progetto **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria.
3. Entro il **15/01/2019**, deve essere dato **formale avvio al processo partecipativo** e ne deve essere data **contestuale comunicazione** da inoltrare al Responsabile del procedimento all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. **Per avvio formale del processo partecipativo** si intende un'azione del percorso che abbia rilevanza pubblica. La comunicazione di avvio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018>

5. **La Relazione al cronoprogramma** descrittiva delle attività svolte nel corso del 2019, deve essere corredata di tutti gli allegati necessari a documentare i costi e deve essere inviata, **entro il 30 marzo 2019**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R.15 /2018 Relazione al cronoprogramma". **La Relazione al cronoprogramma può essere redatta utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018>**
6. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia della partecipazione per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it La mancata validazione del **Documento di proposta partecipata** comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 19, comma 2, l.r. 15/2018). La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata validato dal Tecnico di garanzia all'ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la **Relazione finale**. La Relazione deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "LR 15/2018 Relazione finale 2018" e per conoscenza all'indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti i dati identificativi del progetto. **La Relazione finale può essere redatta utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018>**
7. La Relazione finale, deve essere inviata **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo, conclusione sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
8. **Entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione a favore del soggetto beneficiario, quest'ultimo, qualora non abbia adempiuto all'invio dei mandati di pagamento e delle fatture contestualmente all'invio della Relazione finale, deve inoltrare la copia dei mandati di pagamento e delle fatture riportanti i dati identificativi del progetto, tramite posta elettronica certificata a bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e con nota di accompagnamento avente ad oggetto: "L.R. 15/2018 documentazione contabile contributi bando 2018".
9. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r.

15 /2018).

10. Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna.

17. IMPEGNI DELL'ENTE RESPONSABILE

Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che dà atto:

- a) del processo partecipativo realizzato
- b) del Documento di proposta partecipata;
- c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve:

- a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo;
- b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica;
- c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del procedimento amministrativo: Stefano Michelini, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 52, 40127, Bologna. Tel. 051 5273117. E-Mail: stefano.michelini@regione.emilia-romagna.it.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.